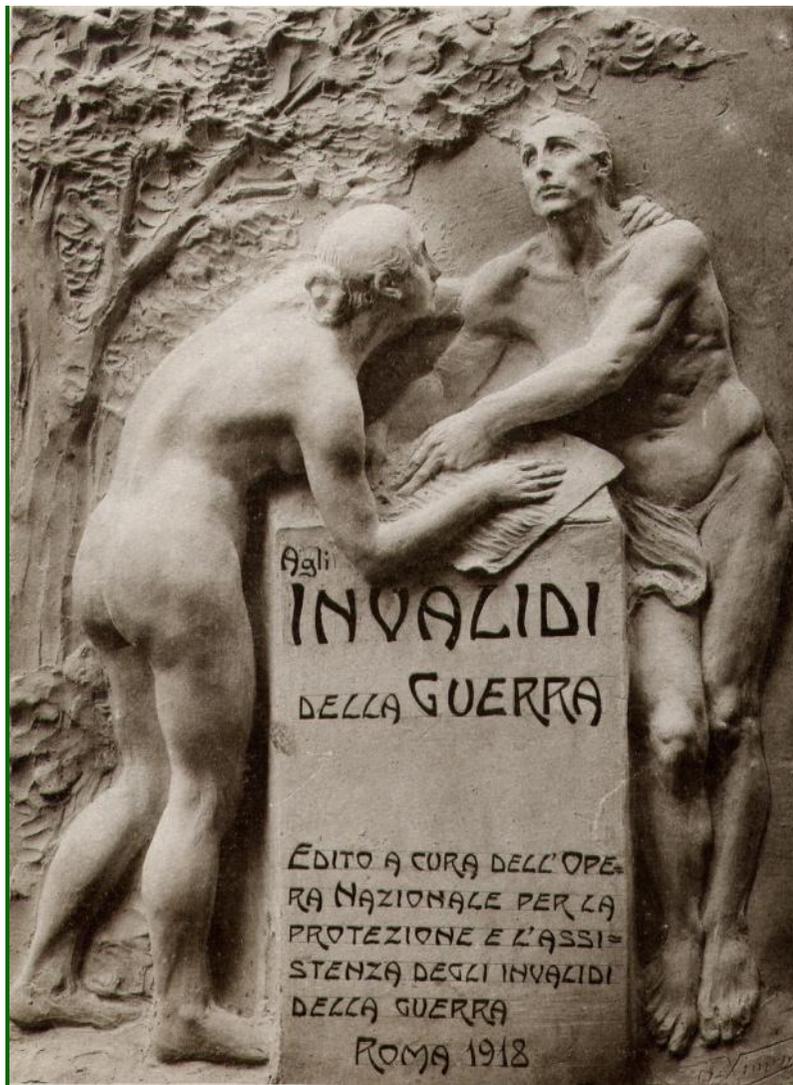


*Aspetti e testimonianze della PRIMA GUERRA MONDIALE
nelle carte dell'Archivio di Stato di Milano*



mostra documentaria

a cura di Fiammetta Auciello, Michele Dean e
Giovanni Liva

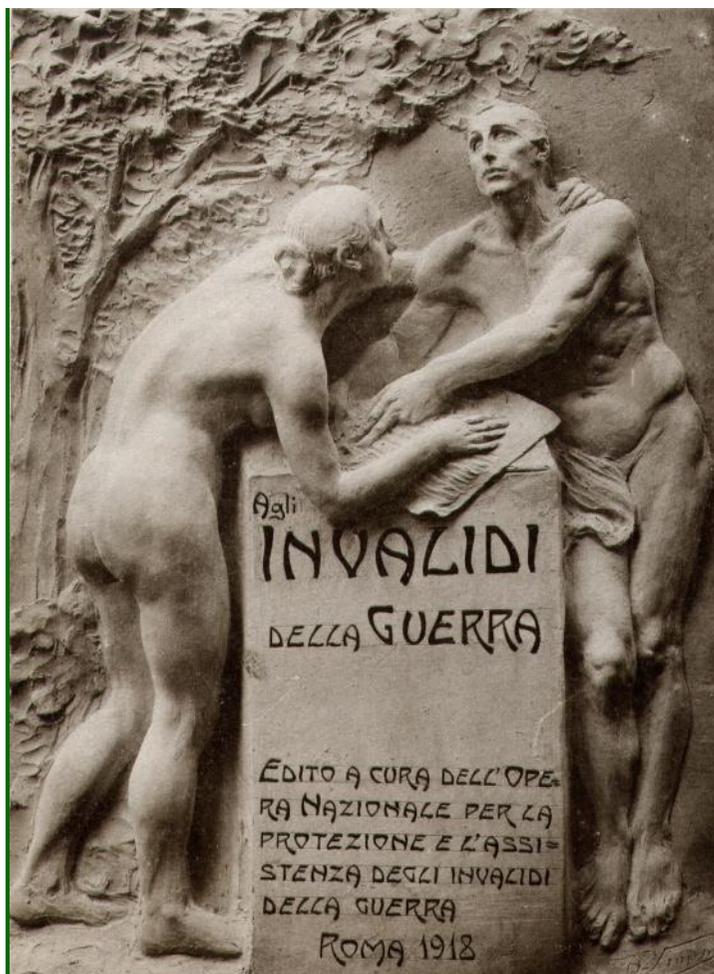
7 settembre 2008

presso Palazzo Cusani, via Brera 15 Milano
sede del **Comando Militare Esercito Lombardia**

Questa mostra è stata approntata in collaborazione con il Distretto Militare di Milano e con il Comando Militare Esercito Lombardia. Qui di seguito si presenta solamente la parte (1914-1920) curata dall'Archivio di Stato di Milano, divisa in tre sezioni, in cui sono state esposte riproduzioni di atti conservati nello stesso Archivio.

Attraverso una selezione fra le centinaia di documenti raccolti nel fondo *Gabinetto di Prefettura, I versamento*, riguardanti le vicende relative alla prima guerra mondiale, ci si è proposti di mettere in luce tre diversi aspetti legati a tale tragico avvenimento che avrebbe influenzato non poco la vita politica, sociale ed economica del nostro paese. I documenti, esposti in ordine cronologico, spaziano pertanto dalle disposizioni di ordine pubblico e dalle ordinanze emanate dalle dirigenze militari in previsione dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale (**prima sezione: Richiamo alle armi e disposizioni militari**); ad alcuni esempi di intervento repressivo e censorio delle autorità finalizzato a controllare qualunque manifestazione di dissenso avvenisse contro l'intervento italiano in guerra (**seconda sezione: Proteste popolari e censura governativa**); infine, a qualche aspetto della difficile ripresa che interessò la popolazione milanese nel dopoguerra, mettendo in particolare l'accento sulla cura ai numerosi mutilati e invalidi assistiti da enti benefici (**terza sezione: Ritorno dal fronte e rientro nella vita civile**).

Aspetti e testimonianze della PRIMA GUERRA MONDIALE nelle carte dell'Archivio di Stato di Milano – sezione I



Richiamo alle armi e disposizioni militari

I documenti di questa sezione offrono uno spaccato sia di notizie pre belliche, sia inerenti all'intervento in guerra vero e proprio: chiamate di leva e relative istruzioni alle comunità, disposizioni di guerra per la produzione alimentare, raccomandazioni di rigoroso controllo antisabotaggio sui lavoratori delle industrie belliche, da pedinare anche fuori dal lavoro con l'aiuto di informatori.

N.° *W* di recapito - *Spesso al fattorino - ad ora /*

Indicazioni di urgenza *[Handwritten mark]*

R. PREFETTURA MILANO
MILANO

Ufficio telegrafico
DI
MILANO

Tar.
Tar. spec.
Punta ricava.

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza
Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarsi la data e l'ora di consegna del telegramma. In mancanza di tali dati il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Ricevuto il *12* ore *04/*
Per circuito N.° *100* Ricorda *Jm*

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al luogo scelto dell'Europa centrale e poi telegrammi inviati a paesi esteri di seguito da una mercuriale all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	MILAN	SSS M ROMA 448 37 11 24	

- 12536 D S M - C U - 75728 84037 67620 38191 53684 PER 41085 /
26462 30464 42402 1891 MEDIANTE 24432 80265 22566 STOP 49870 /
0715 65417 BUINDICI CORRENTE STOP - PREGASI SEGNARE RICEVUTA /
TELEGRAFICA - MINISTRO GRANDI }

Per ragioni di ordine pubblico il ministero ha telegraficamente richiesto per chiamata alle armi della classe 1891 mediante affissione manifesta verdi. Data presentazione giorno 12 corrente - bisognerebbe seguire chiamata telegrafica.

12 luglio 1914

Telegramma cifrato del Ministro della guerra al Prefetto di Milano in cui si dispone, "per ragioni di ordine pubblico", la chiamata alle armi della classe 1891.

Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio fino al 1937, b. 570

1535 - 10 9 242
5 - 8

Roma, addì 3 agosto 1914

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
LEVA E TRUPPA

RISERVATISSIMO

DIVISIONE Truppa
SEZIONE 3^a

OGG. CIRCOLARE Risposta a via

OGGETTO } Copie delle "Istruzioni ai Sindaci per l'invio dei militari ai distretti ed ai corpi"

Allegati N. 24

Al Regio Prefetto di Milano

In relazione alle partecipazioni già fatte alla S.V. dal Ministero dell'Interno, col telegramma circolare del 31 luglio u.s., n° 15324, e a compimento della riserva in esso contenuta, questo della Guerra pregiasi trasmettere ora a codesta Prefettura n° 24 copie delle "Istruzioni ai Sindaci per lo invio dei militari ai distretti ed ai corpi", affinché ne sia fatto l'uso indicato nel telegramma sopra citato.

A complemento delle partecipazioni cui si è accennato si fa noto, per conveniente norma, che, giusta quanto rilevasi dal n. 10 delle Istruzioni suddette, i richiamati debbono essere avviati alle località indicate nella Tabella di presentazione della quale tutti i comuni posseggono almeno due copie.

Se eccezionalmente presso qualche comune non fosse possibile ritrovare nessun esemplare di tale Tabella, potrà farsene richiesta o al comando dell'arma dei carabinieri reali del luogo o viciniere ovvero al comando del distretto, che pure ne sono provvisti.

Qualora le copie delle Istruzioni che si mandano non dovessero tutte essere impiegate per lo scopo noto, si prega di voler restituire, a cose compiute, a questo Ministero quelle esuberanti al bisogno. Si gradirà un cenno di ricevuta.

IL MINISTRO

Indicare sempre, nel Biscognò, la DIVISIONE, la SEZIONE, la data ed i numeri del presente.

3 agosto 1914

Disposizioni del Ministro della guerra ai sindaci relative all'invio dei militari ai distretti e ai corpi. Nel documento si raccomanda di osservare le istruzioni impartite per l'approntamento delle tabelle con i nominativi dei soldati.

Prefettura di Milano, Gabinetto, carteggio fino al 1937, b. 570

R^{ca} Prefettura di Milano = 28. 8. 1914 =
 N. 1375 Gabr.

Oggetto

Nonne da osservarsi dai Comuni nei richiami di militari alle armi -

Circolare

Ai Sigg. Sindaci del 1° Circondario ed ai Sigg. Sottoprefetti della Provincia per le avvertenze alle Autorità Comunali dipendenti -

L'Autorità Militare, in occasione dei recenti richiami alle armi delle classi 1891-90 e 89, ha dovuto rilevare che da non tutti i Comuni sono state scrupolosamente osservate le norme che disciplinano l'invio dei militari ai Corpi ed ai Distretti.

Il Ministero della Guerra ha pertanto ordinato al Comando del 3° Corpo d'Armata di compiere, a mezzo dei Comandi di Divisione territoriale, una verifica straordinaria nei Comuni di giurisdizione, allo scopo di accertare che siano state prese tutte le disposizioni intese a facilitare e rendere regolare, in ogni tempo, l'invio dei richiamati ai centri mobilitazione.

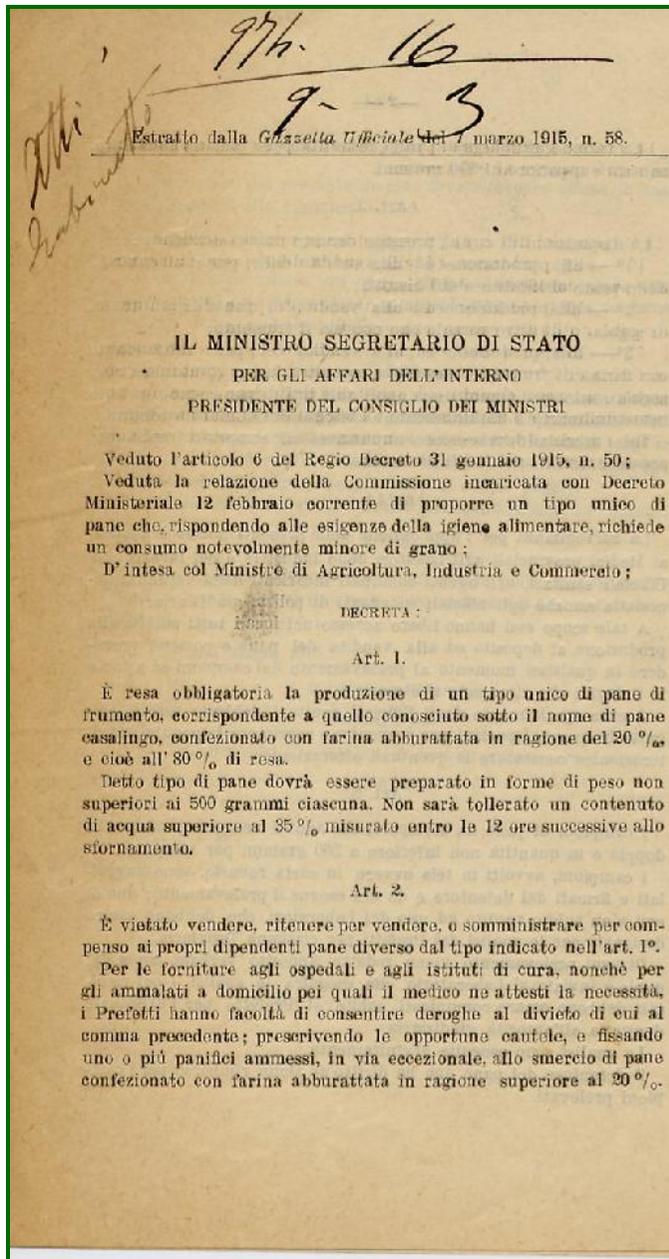
Di quanto sopra ne informo le S. S. L. ad opportuna norma, e preghi, ove se ne presenti l'occasione, facilitino con ogni mezzo ai Sigg. Uffici incaricati la celerità delle predette operazioni di controllo. -

Il Prefetto
 Tassinari

28 agosto 1914

Il Prefetto di Milano, a seguito delle disposizioni del Ministro della guerra, raccomanda alle autorità militari la stretta collaborazione con i comuni nella scrupolosa applicazione di tutte le istruzioni circa il richiamo alle armi delle classi 1889, 1890 e 1891.

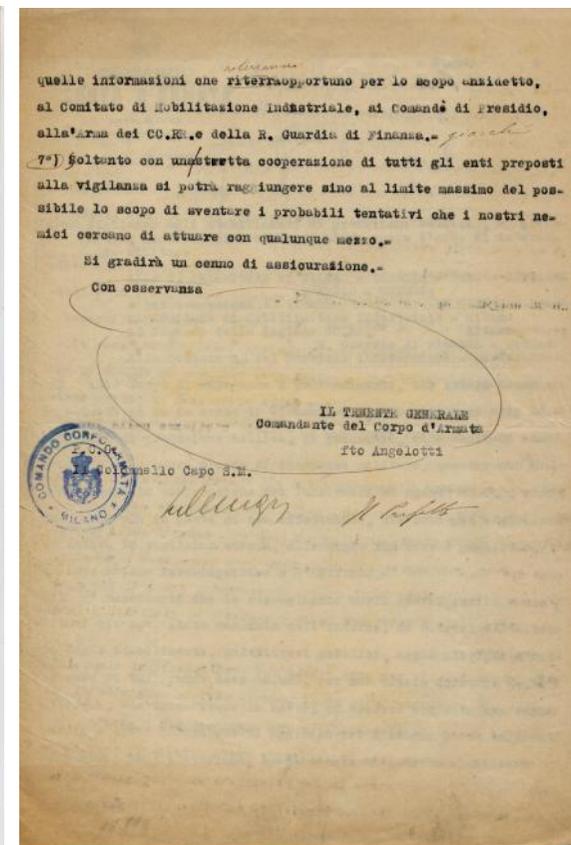
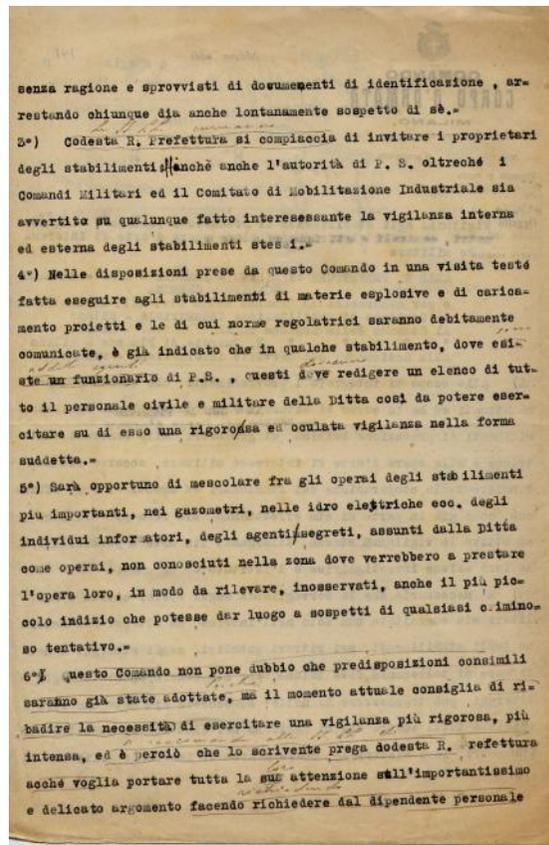
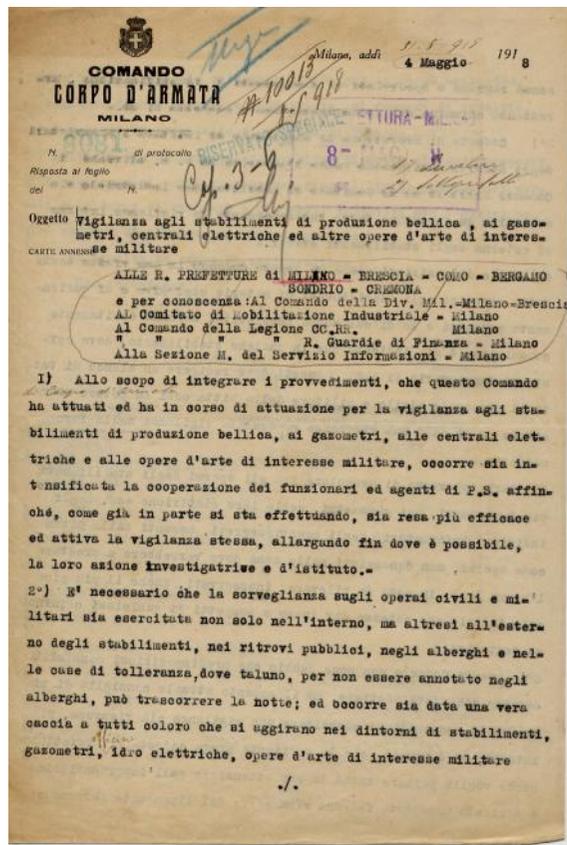
Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio fino al 1937, b. 570



7 marzo 1915

Il Ministro degli affari dell'interno, nell'ambito della legislazione economica di guerra, emana un decreto che rende obbligatoria "la produzione di un tipo unico di pane di frumento".

Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio fino al 1937, b. 649



4 maggio 1918

Disposizioni inviate dal comando del Corpo d'armata di Milano alle Prefetture di Milano, Brescia, Como, Bergamo e Cremona, circa la vigilanza da intensificare sugli stabilimenti di produzione bellica. Si raccomanda, per timore di sabotaggi, di sorvegliare e controllare gli operai civili e militari, non solo sul posto di lavoro, ma altresì "all'esterno degli stabilimenti, nei ritrovi pubblici, negli alberghi", anche con l'aiuto di informatori assunti dalle ditte.

Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio fino al 1937, b. 570

(la mostra prosegue con la sezione II)